

Forse è goliardia. Forse è un esperimento. Forse, per questo *piccolo libro di Piccolo* non bastano i forse. Tra disagi, tic, perfidie, manie, frizioni, aforismi tentati e sempre falliti, riflessioni imbarazzanti, storielle che vorrebbero esser comiche o ciniche, il solo cinismo che si alimenta è quello di chi ha un buon romanzo nel cassetto, però è sprovvisto di una sporca raccomandazione, e non glielo pubblicano manco per sbaglio. La battuta che fa più ridere è in quarta di copertina, dove lo si definisce un'enciclopedia. Un conoscente ha riso ad ogni brano: adesso è in terapia, da giorni nessuno ne sa più nulla. Momento di trascurabile editoria.

Voto: 4